**Biografia del Maggior Generale Osama al-Juwaili**



Il Maggior Generale Osama al-Juwaili è nato a Zintan nel 1961.

Ha frequentato l’Accademia Militare di Tripoli dove si è diplomato in “Supporto Elettronico” (la nostra Guerra Elettronica) nel 1982 e dove ha svolto l’incarico di istruttore fino al 1987. Si è dimesso dall'Esercito nel 1992 con il grado di Capitano ed è stato successivamente nominato Capo del Centro di Orientamento professionale a Yefren (dipendente dal Ministero libico della forza lavoro e della formazione). Ha disertato a favore delle forze anti-Gheddafi durante la guerra civile del 2011. L’attività di mediatore, tra le milizie di Zintan e le altre forze rivoluzionarie guidate da ufficiali militari disertori in tutta la Libia, gli ha permesso di diventato il Comandante Generale del Consiglio militare di Zintan[[1]](#footnote-1) durante la rivoluzione. La sua attività è stata determinante per la cattura di Saif al Islam (figlio di Gheddafi)[[2]](#footnote-2), evento che ha favorito la sua ascesa al potere nell’era post Gheddafi e culminata con la nomina a Ministro della Difesa (novembre 2011-novembre 2012) da parte del Consiglio Nazionale di Transizione.

Durante il suo mandato come Ministro della Difesa, al-Juwaili ha avviato e supervisionato il processo attraverso il quale la moltitudine di milizie libiche avrebbe dovuto integrarsi in un esercito nazionale libico sotto il controllo del governo con sede a Tripoli. Questo processo alla fine non ha avuto successo. Nella sua qualità di Ministro della Difesa, tuttavia, al-Juwaili è stato in grado di interagire strettamente con una serie di attori stranieri interessati alla stabilità della Libia. Questi includevano gli Stati Uniti, i Paesi dell'Unione Europea (Italia e Francia) e attori regionali come l'Egitto, l'Algeria, la Turchia e gli Emirati Arabi Uniti.

Durante e dopo il suo mandato come Ministro della Difesa, al-Juwaili è rimasto il capo del Consiglio militare di Zintan e questo ha permesso che le milizie di Zintan permanessero nella capitale libica. Tale presenza ha contribuito a innescare il conflitto tripolino tra le coalizioni *Libyan Dawn* (islamisti) e *Libyan Dignity* nel luglio 2014. Queste battaglie a Tripoli hanno assunto ben presto il tono di un conflitto Misurata contro Zintan, le due più potenti forze di città-stato che presidiavano Tripoli in quel momento, con le milizie di Misurata a sostegno di *Libyan Dawn* e le milizie di Zintan a sostegno di *Libyan Dignity*. Le forze di Zintan furono infine sconfitte e cacciate da Tripoli.  Nel corso del 2016 al-Juwaili ha promosso un dialogo diretto e sostenuto tra Misurata e Zintan, compresi i colloqui tra i rappresentanti delle due città-stato che si sono tenuti in Italia (Sant'Egidio, 8 dicembre 2016). E’ stato il principale promotore militare della pace tra le due fazioni siglata a marzo 2018.

Dal 2017 ricopre l’incarico di comandante della Regione Militare Occidentale (rinominata il 15 agosto del 2021 Regione Militare delle Montagne Occidentali per la costituzione della Regione Militare della Costa Occidentale)

Nell’aprile del 2019 è stato nominato dal PM Al-Serraj Comandante della sala per le operazioni congiunte con il compito di coordinare le operazioni militari contro l’offensiva di Haftar nell’ovest, riuscendo a pianificare e condurre con successo le operazioni sulla base di Al-Wattyia e di Tarhouna.

Dal 16 dicembre 2021 ricopre anche l’incarico di Capo del Dipartimento di *Intelligence* Militare

***COMMENTO***

*Al-Juwaili è una persona riservata ma dotata di grande capacità di mediazione che gli ha permesso di tessere relazioni con tutte le parti all'interno e all’esterno della Libia. E’ una persona di parte (fazione Zintan e familiarmente legato al Miliziano Trabelsi, attualmente attivo nella zona ovest della città, sebbene nel recente passato abbia anche avuto contrasti). La sua convinzione che le relazioni internazionali abbiano un ruolo determinante nell'arena libica non è stata il risultato di recenti sviluppi: fin dall'inizio questi ha compreso (attraverso lo Zintan Military Council, di cui era a capo) la fattibilità e necessità di costruire relazioni con facoltosi partiti stranieri, compresa l'Italia. Ad oggi ha forti legami con Francia e Emirati Arabi Uniti. Non è noto lo stato dei rapporti che questi ha con il Generale Beit-al Mal, pertanto se si ritiene di voler approcciare il problema Field Hospital è preferibile farlo evitando chiari riferimenti a personalità di rilievo (soprattutto se nel colloqui ci sono altri collaboratori).* ***FINE COMMENTO***

1. Consiglio al comando di 23 gruppi miliziani dell’area di Zintan, che ha avuto un ruolo determinante nella rivoluzione anti-Gheddafi del 2011. Considerati politicamente liberali/moderati sono stati coinvolti nel conflitto del 2014 contro le fazioni islamiste libiche e in particolare contro quelle di Misurata. [↑](#footnote-ref-1)
2. Catturato proprio da un battaglione delle forze di Zintan il 19 novembre 2011 mentre era in fuga nel deserto e dove è rimasto per tutta la durata della detenzione e anche dopo la sua liberazione e scomparsa dalla vista dal giugno 2017. [↑](#footnote-ref-2)